



COMUNE DI FORENZA

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 72 del 27-06-2023

OGGETTO:	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025. Art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione
-----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTITRE** il giorno **VENTISETTE** del mese di **GIUGNO** alle ore **20:15**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la **GIUNTA COMUNALE** si è riunita con la presenza dei Signori:

MASTRANDREA FRANCESCO	SINDACO	P
PACE MAURO	VICE SINDACO	P
BRIENZA ALESSANDRA	ASSESSORE	P

Presenti N. **3**

Assenti N. **0**

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa ILARIA VENAFRO**

IL SINDACO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata a termini dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri firmati digitalmente allegati alla presente:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 27-06-2023

Il Responsabile del Settore

F.to Dott.ssa VENAFRO ILARIA

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Contabile**

Data: 27-06-2023

Il Responsabile del Settore

**F.to Dott.ssa LETTINO VALERIA
ANTONELLA**

Visto

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, che recitano testualmente:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione

DELIBERA DI GIUNTA n.72 del 27-06-2023

Pag. 2

delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- Richiamati** i commi 5 e 6 del medesimo articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, in base ai quali:
- “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” comma 5);
 - “Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.” (comma 6);
- Richiamato** altresì il comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, il quale prevede che “in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;
- Preso atto** che in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 151, il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- Atteso** che in data 7 settembre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 209 - il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del decreto-legge n. 80/2021;
- Visto** il d.P.R. 30 giugno 2022, n. 81, e in particolare:
- l'art. 1, comma 1, che per i comuni con più di 50 dipendenti dispone la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposte sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione:

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 3) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), e comma 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 4) Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 6) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- il comma 2 dell'art. 1, in base al quale, per le amministrazioni tenute alla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, tutti i richiami ai piani individuati al precedente comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
 - il comma 3 dell'art. 1, ai sensi de quale *“le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”*;
 - il comma 4 dell'art. 1, che ha disposto la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (ai sensi del quale *“il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*), con ciò decretando la separazione tra il Piano esecutivo di gestione, come definito nel citato art. 169 del D.Lgs n. 267/2000, e la definizione degli obiettivi di performance da parte dell'amministrazione;
 - l'art. 2, comma 1, in base al quale per gli enti locali il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 150 del 2009, sono assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione;

Visto

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, contenente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli enti **con meno di 50 dipendenti**, e in particolare:

- l'art. 2, comma 1, in base al quale il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto stesso, e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:
 1. Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
 2. Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione;
 3. Sezione 3. Organizzazione e capitale umano;
 4. Sezione 4. Monitoraggio;
- l'art. 2, comma 2, che esclude dal PIAO *“gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- l'art. 6 che disciplina le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”*;

- l'art. 7, comma 1, in base al quale il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data, è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- l'art. 8, comma 2, che, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, dispone che il termine di adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
- l'art. 11, comma 1, a norma del quale il Piano integrato di attività e organizzazione, negli enti locali è approvato dalla giunta comunale;

Visto che, con decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023, è stato differito al 31 luglio 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

Visto il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27 aprile 2023;

Dato atto che il Comune di Forenza ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 27 aprile 2023;

Tenuto conto di quanto stabilito dalla seguente normativa:

- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;
- legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto funzioni locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, ed in particolare il Titolo VI, Capo I recante disposizioni in materia di lavoro agile;
- decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

DELIBERA DI GIUNTA n.72 del 27-06-2023

Pag. 5

- Dato atto che** a seguito della consultazione pubblica volta ad acquisire proposte di modifica e/o integrazioni con riferimento ai contenuti della “*Sezione 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza*” svolta dal 04/01/2023 al 20/01/2023, mediante avviso prot. 74 del 04/01/2023, pubblicato sul sito internet istituzionale dell’Ente, non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione;
- con nota prot. 4136 del 15/06/2023 è stata inviata alle organizzazioni sindacali per la prevista informazione, ai sensi dell’art. 4, comma 5, e art. 5, comma 3, lett. i) ed l) del C.C.N.L. del 16.11.2023, della Sezione 3 “*Organizzazione capitale umano*” – sottosezioni 3.1 “*Organizzazione del lavoro agile*”, 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale e 3.3.1. “*Formazione del personale*” e che nessuna sigla sindacale ha richiesto il confronto;
 - è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei conti, espresso con verbale n. 9 in data 20/06/2023 acquisito al Protocollo generale dell’Ente in data 20/06/2023 al n. 4283, sui contenuti della “*Sezione 3 Organizzazione e capitale Umano – Sottosezione di programmazione Piano triennale del Fabbisogno di personale*”;
- Vista** la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 predisposta dal Segretario comunale nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Forenza, ed avuta ragione degli elementispecifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;
- Dato atto** che il Comune di Forenza, alla data del 31 dicembre 2022 presenta meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;
- Visti** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, lo Statuto comunale e il Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici;
- Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica da parte del Segretario comunale e contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- Con** voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **Di richiamare** tutto quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di approvare**, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 del Comune di Forenza, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente agli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 facenti parte del PIAO 2023/2025;
3. **Di disporre** che la presente deliberazione, unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, sia pubblicata all’interno della sezione “*Amministrazione trasparente*”, nelle seguenti sottosezioni di primo livello:

DELIBERA DI GIUNTA n.72 del 27-06-2023

Pag. 6

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

- “Disposizioni generali”, sottosezione di secondo livello “Atti generali”;
- “Personale”, sottosezione di secondo livello “Dotazione organica”;
- “Altri contenuti”, sottosezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”;
- “Altri contenuti”, sottosezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”;

4. Di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo affinché curi la trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite con Nota circolare n. 2 del 2022, disponendo a tal fine che lo stesso sia individuato quale referente per il Comune di Forenza;

Con separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, per l’urgenza di dare seguito ai successivi adempimenti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

II SINDACO

F.to (Francesco Mastrandrea)

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott.ssa ILARIA VENAFRO)

Certificato di Pubblicazione

(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.forenze.pz.it accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal **29-06-2023** al **14-07-2023**, con numero di registro **607**.

Dalla residenza comunale, lì **29-06-2023**

Comunicazione ai capigruppo consiliari

(art. 125, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggigiorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla residenza comunale, lì **29-06-2023**

Il Responsabile della Pubblicazione

Certificato di esecutività

(art. 134, comma 3 e 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione:

- E' divenuta esecutiva dal giorno **27-06-2023**, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì **27-06-2023**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa ILARIA VENAFRO)

E' Copia conforme all'originale.

Data 29-06-2023

Il Responsabile
